Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Mercoledì, 26 aprile** — **Numero 98**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nella stampa del regolamento contenente le norme per la stazzatura delle navi, approvato con decreto Luogotenenziale 27 gennaio 1916, n. 202, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 3 corrente, n. 78, per inesattezza della copia trasmessa dal Ministero della marina, sono stati riscontrati alcuni errori che debbono essere rettificati come segue:

Art. 8, tabella, classe 2ª. — In luogo di « superiore a metri 36,58 e non eccedente metri 54,86 » si legga: « superiore a metri 15,24 e non eccedente metri 36,58 ».

Art. 8, tabella, classe 3ª. — In luogo di « non eccedente metri 68,58 » si legga: « non eccedente metri 54,86 ».

Art. 12, primo capoverso. — Invece di « si sommano assieme alla 1ª e 5ª lunghezza » si legga: « si sommano assieme alla 1ª e 5ª larghezza ».

Art. 18, primo e secondo capoverso. — Invece di « alla estremità » si legga: « alle estremità ».

Art. 19, n. 5. — Invece di « estauri » si legga: « estuari ».

Art. 22, n. 2. — Invece di « paratie e da camerini » si legga: « paratie o da camerini ».

Art. 26, n. 7, lettera *a*). — In luogo di « adottati » si legga: « adattati ».

Art. 31, primo capoverso. — In luogo di « apparato motore » si legga: « apparato motore ».

Mod. n. 1. Nella colonna Stazza lorda. — In luogo di « art. 10 del regolamento » si legga: « art. 19 del regolamento ».

Mod. n. 2. Sotto il titolo Dimensioni principali. — In luogo di « lunghezza dell'orlo » si legga: « lunghezza dall'orlo », ed in luogo di « profondità alla ordinata maestra, da una retta tenuta » si legga « profondità alla ordinata maestra, da una retta tesata », il tutto in conformità del testo originale.

Nella stampa del decreto Luogotenenziale 23 marzo 1916, n. 354, che proibisce le contrattazioni concernenti rottami o torniture di alcuni metalli durante lo stato di guerra, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 31 detto mese, n. 76, occorse un errore a causa d'inesattezza nella copia trasmessa dal Ministero della guerra, in quanto all'articolo 7, dove è scritto: « Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo alla sua *applicazione* » invece avrebbe dovuto dire « il giorno successivo alla sua *pubblicazione* ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 438 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 2 gennaio 1916, n. 59;

Ritenuto che il supplemento di guerra del 25 0[0 sulle tariffe di trasporto previste da tale decreto è inadeguato all'eccezionale e persistente aumento delle spese d'esercizio della navigazione;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, coi ministri delle finanze, del tesoro, dei lavori pubblici, dell'agricoltura, industria e commercio, delle colonie e delle poste e telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È elevato al 60 0[0 il limite entro il quale è data facoltà al ministro della marina di autorizzare le aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati a percepire un supplemento di guerra sulle tariffe di trasporto previste dagli articoli 37 e 38 rispettivamente dei capitolati *A* e *B* approvati con la legge 13 giugno 1910, n. 306 e dall'art. 39 del capitolato allegato *D* alla legge 30 giugno 1912, n. 685.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 19 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CORSI — DANEO — CARCANO — CIUFFELLI — CAVASOLA — MARTINI — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 aprile 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Castellonorato (Caserta).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comune di Castellonorato.

Tale proroga è necessaria per dar tempo al R. commissario di ultimare la già avanzata rioganizzazione della azienda, sistemando la finanza con la formazione del bilancio 1916 e dei ruoli delle tasse, liquidando le passività in sofferenza e realizzando crediti non riscossi, utilizzando infine il patrimonio boschivo del Comune per poter poi addivenire alla soluzione delle questioni attinenti all'approvigionamento idrico della popolazione, alla costruzione dell'edificio scolastico ed alla sistemazione della viabilità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 31 dicembre 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castellonorato, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castellonorato è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 13 aprile 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Martirano (Catanzaro).*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Martirano.

Il provvedimento è necessario per dar tempo alla gestione straordinaria di condurre a termine le pratiche per l'approvvigionamento idrico del capoluogo e delle frazioni e per risolvere in modo soddisfacente il problema della viabilità, trattandosi di un Comune isolato. A ciò deve aggiungersi la impossibilità di convocare i Comizi, stante il considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare e che non potrebbero parteecipare alla elezione della nuova rappresentanza.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il R. decreto 1° aprile 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Martirano, in provincia di Catanzaro, nonchè i Nostri decreti 15 luglio e 10 ottobre 1915 e 9 gennaio 1916, con cui vennero prorogati rispettivamente di tre mesi i poteri del Regio commissario;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Martirano è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 13 aprile 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Minervino Murge (Bari).*

ALTEZZA!

Nel Comune di Minervino Murge permangono le cause di impossibilità alla convocazione dei Comizi dipendenti dallo stato di guerra e dalla assenza di molti elettori per servizio militare.

Occorre, perciò, prorogare di bel nuovo per tre mesi i poteri di quel R. commissario ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il R. decreto 1° aprile 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Minervino Murge, in provincia di Bari, ed i successivi Nostri decreti 4 luglio e 6 ottobre 1915 e 9 gennaio 1916, con cui venne rispettivamente prorogato il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Minervino Murge è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA

COMMISSIONE DELLE PREDE

Sentenza 25 marzo - 12 aprile 1916 sulla nazionalità di alcune merci trovate a bordo del piroscafo austriaco *Moravia* (domande Lombardini, Hegarty, Swenka, Mercantile Bank, Gellatly I, II e III).

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

La Commissione delle prede composta dai signori:

Presidente:
Comm. Michele La Terza.

Membri ordinari:
Vice ammiraglio comm. Edoardo Barbavara
Gr. uff. Adolfo Berio
Gr. uff. Carlo Bruno
Gr. uff. Francesco Mazzinghi
Comm. Gerolamo Biscaro, relatore.

Con l'intervento del

Commissario del Governo:
Comm. Raffaele De Notaristefani.

Commissario supplente:
Cav. Guglielmo Ciamarra.

E con l'assistenza del

Segretario:
Comm. Riccardo Marcelli.

Vice segretario:
Cav. Alvise Bragadin.

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio sulla nazionalità di alcune merci imbarcate sul piroscafo *Moravia*.

Udita la relazione sulle risultanze degli atti, fatta dal commissario delegato consigliere comm. Biscaro;

Sentiti nella discussione orale gli avvocati Vittorio Vaturi e Natalino Patriarca, costituitisi il primo per la ditta Swenka, Hud & Skinnaffären di Malmö (Svezia), il secondo per la ditta Hegarty Brothers di Londra, Mercantile Bank of India di Londra e Gellatly, Hankey & C° di Londra, quest'ultima rappresentata dalla ditta Henry Coe & Clerici di Genova;

Sentito per ultimo il commissario del Governo, il quale dichiarò di insistere nelle sue conclusioni scritte, con le quali chiede si ordini il sequestro delle merci rivendicate dalla ditta Swenka, Hud e Skinnaffären, ed il rilascio di tutte le altre merci indicate, previo pagamento delle spese di custodia;

Dichiarata chiusa dal signor presidente la discussione orale, e visti gli atti e documenti della causa, ha ritenuto

IN FATTO

Che scoppiata la guerra fra la Gran Bretagna, la Francia e la Russia da una parte, la Germania e l'Austria-Ungheria dall'altra,

il piroscafo mercantile *Moravia* di nazionalità austriaca, appartenente alla Compagnia « Navigazione Libera Triestina » e noleggiato dal Lloyd austriaco, che partito da Calcutta era diretto a Trieste, per sfuggire alla cattura delle navi nemiche si rifugiò nel porto di Massaua, ove si trovava al momento dell'apertura delle ostilità dell'Italia contro l'Austria-Ungheria;

Che in forza del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, n. 814, relativo al trattamento delle navi mercantili nemiche presenti nei porti del Regno e delle Colonie allo scoppio della guerra, il *Moravia* fu dalle autorità marittime di Massaua posto sotto sequestro;

Che nei termini stabiliti dall'art. 2 delle norme regolamentari deliberate da questa Commissione per i giudizi sulla nazionalità delle merci che si trovavano a bordo delle navi suddette, presentarono domanda per il rilascio di merci già esistenti a bordo del *Moravia*, ed ora depositate presso il porto di Napoli, le seguenti ditte:

I. — *Carlo di Angelo Lombardini*, di Venezia.

Pol. 75 — Balle pelli secche salate — WG&C°, MDS, India, 7082/86.

II. — *Hegarty Brothers*, di Londra.

Pol. 13 — 5 Balle pelli secche salate WG&C°, DBS, India, 6952/56.

III. — *Swenka, Hud & Skinnaffären*, di Malmö (Svezia).

Pol. 5 — 5 Balle pelli secche, Trieste, SS&C°, LBACOS, 1460/64.
Pol. 6 — 5 Id. id., Trieste, LACOS, 1455/59.
Pol. 22 — 5 Id. id., Trieste, AFA, LAACS, A, triangoli, 67/71.
Manca — 4 Id id., —, —, —, 1470/73.
Manca — 5 Id. id., —, —, —, —, 1465/69.

IV. — *Mercantile Bank of India Limited*, di Londra.

(Domanda I).

Pol. 171 — 48 Pkgs tea, SHD.
Pol. 163 — 11 Casse tea e 64 Pkgs tea, HMKB, rettangolo.
Pol. 162 — 214 Casse tea e 122 Pkgs tea, ZNLB, rettangolo.
Pol. 168 — 25 Pkgs tea, ZYN.
Pol. 167 — 25 Pkgs tea, AGA.
Pol. 164 — 51 Casse tea e 69 Pkgs tea, HMB.
Pol. 170 — 40 Pkgs tea, AGF.
Pol. 174 — 53 Pkgs tea, KSH.
Pol. 173 — 38 Pkgs tea, SMH.
Pol. 191 — 48 Pkgs tea, HMK.
Pol. 192 — 25 Pkgs tea, AZM.
Pol. 178 — 58 id., HSM.
Pol. 172 — 18 id., ALM.
Pol. 177 — 40 id., MHMB.
Pol. 179 — 40 Casse tea, MST.
Pol. 50 — 1 Cassa piece good, MMF.

V. — *Mercantile Bank of India Limited*, di Londra.

(Domanda II).

Pol. 165 — 40 Casse tea e 30 Pkgs tea, MHDN.
Pol. 166 — 10 Casse tea e 32 Pkgs tea, AH.
Pol. 169 — 12 Casse tea e 39 Pkgs tea, HTK.
Pol. 175 — 40 Casse tea, HKT.
Pol. 176 — 19 Pkgs tea, HJL.
Pol. 207 — 13 Casse tea e 13 Pkgs tea, HAI.
Pol. 208 — 22 Casse tea e 56 Pkgs tea, FRUI.
Pol. 209 — 48 Pkgs tea, SKR.

VI. — *Gellatly, Hankey & C°*, di Londra.

(Domanda I).

Pol. 16 — 120 Casse noci cocco secche, LFM, rombo, Trieste.
Pol. 16 — 50 Id. id. id., MALM, rombo, Trieste.
Pol. 16 — 50 Casse noci cocco secche, « M », Trieste.
Pol. 16 — 100 Id. id., « F », Trieste.
Pol. 16 — 30 Id. id., HFLM, rombo, Trieste.
Pol. 2 — 20 Casse Ceylon black tea, C/S, Trieste.
Pol. 103 — 5 Casse tea, J/F, rombo, 24, Trieste.
Pol. 115 — 26 Id., JT, 62, cuore, Trieste.
Pol. 212 — 10 Balle gummies, n. 69 T, 132 IP, Mersina, 1/10.
Pol. 213 — 7 Id., n. 69 YC, Mersina, 11/17.
Pol. 214 — 8 Id., n. 69 MKZ, Mersina, 18/25.
Pol. 215 — 5 Id., n. 69 MK, Mersina, 26/30.
Pol. 216 — 3 Id., n. 69 RMS, Mersina, 31/33.
Pol. 1 — 100 Casse noci cocco secche, 4 M 5, doppio triangolo, Trieste.
Pol. 65 — 4 Balle pelli secche arsenicate, Trieste, SS&C°, LBAS, 1470/73 e 5 Balle pelli secche arsenicate, Trieste, LBACOS, LBACOS, 1465/69.
Pol. 104 — 10 Balle gummies bags, WCHG&C°, Limassol, rombo, 152/161.
Pol. 105 — 30 Balle gummies bags, WPMJG&C°, Limassol, rombo, 122/51.
Pol. 108 — 40 Balle gummies bags, WPMJG&C°, Limassol, rombo, 62/101.
Pol. 109 — 20 Balle gummies bags, WPMJG&C°, Limassol, rombo, 102/121.

VIII. — *Gellatly, Hankey & C°*, di Londra.

(Domanda II).

Del Order 71 — Half chests tea, HAC, Costantinople, Optional.
Del Order 2 - 15 Half chests tea, HC&C°, I, 3, Sansoun.
Del Order 3 — 65 Balle canapa, Calcutta, Red, Soorjmull, Nagarmull, Benares (Hanaman), Crop. 1913-14, Trieste, 3.
Del Order 4 — 10 Balle gummies, 163 FBP, Sansoun, 1/10.
Del Order 5 — 25 Id., 2031, BT, Galat, 1/25.
Del Order 6 — 383 Pkgs tea, AA, 692/718, Odessa.
Del Order 7 — 455 Id., AA, Odessa, 767/790, 796/797.
Del Order 8 — 25 Casse lacca in scaglie, BG&C°, Ltd., 111, Trieste, 12/6, 24436/24460.
Del Order 9 — 35 Casse tea, AD, Trieste, 251.
Del Order 10 — 12 Id., AD, Trieste, 252.
Del Order 11 — 247 Balle juta, 1913, 14, P, 2/125, 3/122.
Del Order 12 — 250 Id., RAM, 400 Lbs, B, 1913, 14.
Del Order 13 — 5 Balle pelli arsenicate, Fiume, SFC, LAABC 10498/10502.
Del Order 14 — 40 Balle gummies, 4288, Limassol, 3731/3740.
Del Order 14/A — 50 Sacchi tea, TAI, ovvero, A, Batoum.
Del Order 14/B — 25 Id, MM, Batoum.
Del Order 14/C — 10 Id., MD, Batoum.
Del Order 15 — 15 Balle gummies, 57, Smyrne, 7416/7430.
Del Order 16 — 50 Id. bags, GL, 16269, Fiume, 1/50 e 38 Id. bags, GL., 16268, Fiume, 51/88.
Del Order 17 — 144 Balle gummies, AW&C°, 13/4, Lbs, Alexandria, 1/150 e 10 Id. gummies, AW&C°, 13/4, Lbs, Alexandria, 152/161.
Del Order 18 — 6 Id. pelli arsenicate, Varna, SFC, AABD, 1365/68, AABR, 1369/70.
Del Order 19 — 152 Pkgs, JG, Krakau, via Trieste, 5, 22.
JG, Id, Id., 6, 29.
JG, Id., Id., 6, 1.
Del Order 20 — 50 Casse Ceylon black tea, JTJ, C7, Trieste.
Del Order 21 — 12 Pkgs tea, D I, Trieste.
Del Order 22 — 31 Casse black tea, AA, Trieste.
Del Order 23 — 4 Balle pelli secche salate, Trieste, SFC, DBS, 1794/95, DBD, 1796/97.
Del Order 24 — 3 Balle pelli secche salate, Trieste, SFC, HDBS 1049/51.
Del Order 25 — 72 Casse tea, JFR, Trieste, 15.
Del Order 26 — 187 Sacchi mirabolano, DS&C°, Ltd., SG, Batoum.

Del Order 27 — 100 Balle gummies, India, 2482, Brach, AS, Suez, 201/300.
Del Order 28 — 100 Balle gummies, India, 2438, CC, 780, CC, RT&C°, Suez, 401/500.
Del Order 29 — 77 Balle gummies, 2437, CC, 780, RT&C°, Suez, 251/400.
Del Order 30 — 1017 Pkgs mirabolano, PM, JI 2, 995, B, PM 2, 22, JI.
Del Order 31 — 48 Pkgs tea, TF, 108/110, Batoum.
Del Order 32 — 184 Pkgs id., SDMS, Batoum.
Del Order 33 — 110 Pkgs id., SEID, Batoum.
Del Order 34 — 96 Pkgs id., SEID, Batoum.
Del Order 35 — 20 Pkgs id., BMS, Batoum.
Del Order 36 — 127 Pkgs id., SMA, Batoum.
Del Order 37 — 10 Pkgs id., ASF, 111, Batoum.
Del Order 38 — 30 Pkgs id., AKF, 103/104, Batoum.
Del Order 39 — 225 Balle canapa, Calcutta, Red, Soorjmull, Nagarmull, Benares (Hanaman), Crop. 1913-14, 350 L bs, Corfù, 2.
Del Order 40 — 5 Balle pelli salate, Trieste, MMF, MDS, 6176/6180.
Del Order 41 — 5 Balle pelli salate, Trieste, MMF, DRD, 6311/6315.
Del Order 42 — 15 Balle pelli salate, Trieste, MMI, MDS, 6281/95.
Del Order 43 — 5 Balle pelli salate, Trieste, MMI, MD, 5986/90.
Del Order 44 — 2 Balle pelli salate, Trieste, MMI, PACD, 6146/47.
Del Order 45 — 5 Balle pelli salate, Trieste, MMI, MDS, 6141/45.
Del Order 46-Pol. 3 — 5 Balle pelli salate, Trieste, SS&C°, HSMDS, 1400/04.
Del Order 47-Pol. 4 — 5 Balle pelli salate, Trieste, SS&C°, HSMDS, 1405/09.
Del Order 48-Pol. 7 — 5 Balle pelli salate, VARNA, MMI, MDS, 6041/45.
Del Order 49-Pol. 114 — 563 Pkgs mirabolano, POM, FJI.
Del Order 50-Pol. 18 — 2300 Pkgs copra, K F, Trieste.
Del Order 51-Pol. 37 — Pkgs tea, A H, Suez, 221-20.
222-5.
223-1.
224-17.
Del Order 52-Pol. 223 — 882 Pkgs mirabolano, PNM, JI.
Del Order 53-Pol. 6 — 1600 Pkgs copra, D, Trieste.
Del Order 54-Pol. 140 — 3 Casse tea, K, Kartoum, via P. Soudan.

IX. — *Gellatly, Hankey & C°*, di Londra.
(Domanda III).

Pol. 113 — 60 Balle Hessian cloth, ITCL, Orient, D 4271, rombo, 1/60.
Pol. 68 — 5 Balle pelli salate, Trieste, MMI, MDD, 6306/10.
Pol. 83 — 22 Pkgs tea, GN, Batoum, 246/247.
Pol. manca — 10 Casse tea, 10 B, 6, Sansoun, « New Kunchumpore ».
Del Order 1 — 10 Pkgs tea, MH, 117, Beyrouth.
Del Order 2 — 55 Pkgs id., SMSZ, 92/93, Batoum.
Del Order 3 — 18 Pkgs id., SMSZ, 115, Batoum.
Del Order 4 — 11 Pkgs id., HMAB, 94, Batoum.
Del Order 5 — 50 Pkgs id., NMAB, 98/100, Batoum.
Del Order 6 — 32 Pkgs id., HAR, 101/102, Batoum.
Del Order 7 — 2 Half chests indigo, HAR, 164/165, Batoum.
Del Order 8 — 25 Pkgs tea, HMA, 114/121, Batoum.
Del Order 9 — 64 Pkgs id., HMA, 112/113, Batoum.
Del Order 10 — 106 Sacchi id., SHA, Batoum, 251.
Del Order 11 — 14 Pkgs id., TAK, Batoum, 253.
Del Order 12 — 14 Pkgs id., HMHI, Batoum, 239.
Del Order 12 — 13 Pkgs id., HMHI, Batoum, 240.
Del Order 12 — 11 Pkgs id., HMHI, Batoum, 241.
Del Order 13 — 7 Pkgs id., MAI, Batoum, 243.
Del Order 13 — 2 Pkgs id., MAI, Batoum, 244.
Del Order 13 — 9 Pkgs id., MAI, Batoum, 245.
Del Order 14 — 13 Pkgs id., MHMOD, Batoum, 231.
Del Order 14 — 10 Pkgs id., MHMOD, Batoum, 232.
Del Order 14 — 25 Pkgs id., MHMOD, Batoum, 233.
Del Order 15 — 10 Pkgs id., HHH, Batoum, 174.
Del Order 15 — 30 Pkgs id., HHH, Batoum, 236.
Del Order 16 — 12 Sacchi tea, TSH, B, Batoum, 252.
Del Order 17 — 18 Pkgs id., HAI, Batoum, 242.
Del Order 18 — 22 Pkgs id., HMHI, Batoum, 238.
Del Order 19 — 86 Pkgs id., SMSZ, 95/97, Batoum.
Del Order 20 — 15 Pkgs id., TSH, M, Batoum, 312.
Del Order 21 — 25 Pkgs id., MTF, Batoum, 237.
Del Order 22 — 23 Pkgs id., W, Batoum, 249.
Del Order 23 — 10 Pkgs id., M, Batoum, 248.
Del Order 24 — 20 Pkgs id., HMEM, Batoum, 290.
Del Order 25 — 9 Pkgs id., DADA, Batoum, 175.
Del Order 25 — 12 Pkgs id., DADA, Batoum, 234.
Del Order 25 — 20 Pkgs id., DADA, Batoum, 235.
Del Order 26 — 50 Pkgs id., KAM, Batoum, 311.
Del Order 27 — 10 Pkgs id., W, Batoum, 282.

IN DIRITTO.

Attesochè i prodotti documenti accertano che Carlo fu Angelo Lombardini di Venezia, unico titolare della ditta omonima, è cittadino italiano e che la merce della quale chiede il rilascio, caricata a Calcutta dalla ditta Wictor Guttmann & C° con polizza all'ordine, apparteneva sino dall'agosto 1914, come è a ritenersi tutt'ora appartenga, alla ditta inglese F. Schmitz & C° di Londra, la quale nell'agosto e settembre 1915 dava incarico alla propria rappresentante in Italia, ditta Lombardini, di curarne il ritiro dal *Moravia* e il trasbordo sopra altro piroscafo diretto a Genova e di provvedere colà alla vendita per conto di essa ditta Schmitz, ed a tal fine le faceva pervenire i due esemplari della polizza di carico con girata a tergo, allegati alla domanda.

Attesochè la ditta fratelli Hegarty di Londra, di nazionalità inglese, ha dimostrato di essere proprietaria della merce caricata a Calcutta dalla ditta Wictor Guttmann & C° con la polizza all'ordine della quale è stato prodotto un esemplare, insieme ad una dichiarazione giurata del signor Riccardo Domenico Hegarty, ricevuta da un pubblico notaio di Londra, ove si attesta che la ditta acquistò la merce fino dal 27 luglio 1914 in cui accettò la tratta relativa che fu soddisfatta alla sua scadenza del successivo 30 ottobre.

Attesochè la ditta Swenka, Hud e Schinnaffären di Malmö (Svezia), di nazionalità svedese, chiede il rilascio di 24 balle di pelli: ma le tre polizze di carico all'ordine della speditrice ditta Schroeder & Smidt che produce, segnano solo 15 balle, e nessuna indicazione viene fornita per identificare nel manifesto di bordo della *Moravia* le altre 9.

I documenti esibiti per provare che la ditta istante ha acquistato la proprietà della merce prima dello scoppio della guerra dell'Italia contro l'Austria, non solo non raggiungono lo scopo, ma sono tali per il loro contenuto da ingenerare grave sospetto sui veri intenti ai quali dovrebbe servire l'apparente sostituzione della ditta svedese alla ditta austriaca Carlo Bondiskowsky e Figli di Vienna nella proprietà della merce, avvenuta in epoca assai vicina all'apertura delle ostilità. È singolare che, mentre ad una fattura della ditta Bondiskowsky alla ditta istante, in data 28 aprile 1915, confermativa della vendita della intera partita delle 24 balle al prezzo di 30 pence la libbra, in conformità ad un ordine ricevuto, si facevano seguire due telegrammi del 20 maggio successivo, l'uno da Vienna, della ditta Bondiskowsky, offerente alla ditta di Malmö la stessa merce per lo stesso prezzo, senza alcun richiamo al precedente contratto o almeno a trattative in corso, l'altro da Malmö di accettazione della offerta, e che ai telegrammi segue altra fattura del 22 maggio, pienamente conforme a quella del 28 aprile, con la sola differenza della sostituzione delle parole « vostro ordine telegra-

fico » alle parole « vostro ordine » non si sia sentito il bisogno di eliminare con opportuni chiarimenti le contraddizioni emergenti dalla surriferita documentazione.

Se la vendita si era già perfezionata col ricevimento da parte della ditta Swenka, Hud & Schinnaffären, della fattura datata da Vienna, 28 aprile 1915, non si dice, nè è dato comprendere per quale motivo la venditrice ditta Bondiskowsky nel 20 maggio abbia rinnovato per telegramma l'offerta alle identiche condizioni della fattura, senza fare nel telegramma menzione, nonchè di un contratto già definito, neppure di trattative pendenti, ed abbia due giorni dopo rinnovata la fattura, sottacendo in essa l'invio di quella del 28 aprile.

L'artificiosità dei telegrammi di offerta e di accettazione, qualunque sia il motivo per il quale furono creati, toglie ai due documenti qualsiasi attendibilità in relazione ad un contratto che si afferma già stipulato dalla loro spedizione.

Grave lacuna nelle fatture e nei telegrammi è pure il silenzio intorno ai modi e ai termini del pagamento del prezzo, ammontante ad una somma riflessibile (Lire sterl. 1625); che nella domanda non si dice neppure se e quando sia stato soddisfatto.

In difetto di una più conveniente documentazione, che la ditta istante avrebbe dovuto fornire, nei termini stabiliti dalle norme regolamentari, prima della chiusura dell'istruttoria, con estratti autentici dei propri libri di commercio o con altri atti e titoli pien provanti, la Commissione ritiene che non sia raggiunta la prova della proprietà della merce della ditta svedese, e permanga la presunzione ch'essa appartiene tuttora alla ditta austriaca Carlo Bondiskowsky.

Attesochè la nazionalità neutrale delle merci di cui alle due domande della « Mercantile Bank of India », Società inglese a responsabilità limitata, è sufficientemente provata dal possesso, nella Banca, delle relative polizze di carico, emesse all'ordine con girata in bianco, dalle ditte persiane fratelli Khoy e Abdulassid-Bassam, dalla destinazione delle merci per la maggior parte a Batoum in Russia e il resto a Suez e Tunisi, e dall'estratto autentico dei libri della Banca, attestante ch'essa acquistò le tratte emesse dalle ditte indiane al momento dell'imbarco, sopra i singoli compratori di Batoum, Suez e Tunisi, i quali ne rifiutarono l'accettazione.

La funzione che le Banche compiono normalmente nel commercio marittimo con l'acquistare, mediante girata, le tratte emesse dal venditore per l'importo totale della merce sopra il compratore, e col rendersi cessionarie delle relative polizze di carico all'ordine, che dovranno essere rimesse al compratore contro accettazione delle tratte, attribuisce alle Banche stesse un diritto di pegno sulle merci rappresentate dalle polizze. Qualora per un caso di forza maggiore con effetto continuativo il viaggio della nave rimanga interrotto e il destinatario ne tragga motivo o pretesto per rifiutare l'accettazione della tratta, l'interesse immediato e diretto a ricuperare la merce si concentra nella Banca, che sola ne conserva col giuridico possesso la disposizione, per l'esercizio del privilegio inerente al diritto di pegno, e per l'adempimento degli obblighi correlativi a tale diritto verso il proprietario. Il diritto della Banca soverchia ed assorbe quello del venditore; il quale, salva l'azione che credesse di esperire verso il compratore inadempiente, avendo scontata la tratta è a dubitarsi se potrebbe ripromettersi qualche vantaggio dal riacquisto di una merce, il cui realizzo, in vista delle spese di sosta e del nuovo noleggio, nella generalità dei casi non basterà a tacitare il credito della Banca.

Lo stesso è a dirsi dei diritti del compratore; perchè il rifiuto di accettare la tratta e di ricevere la polizza prima che la merce sia giunta a destinazione, induce se non sempre la tacita rinuncia ad ogni diritto sulla merce, almeno la tacita rimessione a quanto sarà per operare, nel comune interesse di tutti gli aventi diritto alla merce stessa, il creditore pignoratizio, possessore della polizza.

In questa condizione di cose il carattere nazionale della merce in relazione ai principî di equità del diritto delle genti cui si ispira l'art. 6 del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, non può essere dato che dalla nazionalità della Banca: la quale, per mezzo dei documenti che presenta, dimostra l'attualità di un interesse giuridico ad esercitare sulla merce stessa tutti i diritti della proprietà, prevalente ad ogni altro interesse, sia del compratore che del venditore, che per farsi valere avanti la Commissione avrebbe dovuto affermarsi con la esibizione dei medesimi documenti.

Attesochè la ditta Gellatly, Hanchey & C° di Londra, di nazionalità inglese, ha con larga ed esauriente documentazione dimostrato che nel dicembre 1914 le Banche e altre ditte inglesi interessate nel carico del *Moravia* avevano con l'autorizzazione del Governo inglese dato incarico ad essa ditta Gellatly, Hankey & C° di avviare pratiche con la « Navigazione Libera Triestina » per ottenere il rilascio delle merci esistenti a bordo della nave; che in relazione agli accordi intervenuti il rappresentante della suddetta Compagnia a Rotterdam aveva, contro esibizione e consegna di tutti gli esemplari delle polizze di carico emessi corrispondenti *delivery-orders*, destinati ad ottenere dal capitano del piroscafo a Massaua l'effettivo rilascio della merce; che, scoppiata la guerra dell'Italia contro l'Austria-Ungheria prima che avesse avuto luogo la consegna, le singole Banche e ditte inglesi confermarono alla ditta Gellatly, Hankey & C° il mandato di rappresentarle presso le autorità italiane allo scopo di conseguire il ritiro della merce; che in esecuzione di questo mandato la ditta istante allegò alle domande la documentazione già predisposta in vista degli accordi con la « Navigazione Libera Triestina », e costituita dal carteggio col rappresentante della Compagnia, dalle singole convenzioni (*agreements*), lettere di procura ed elenchi delle merci rivendicate, e vi aggiunse i suddetti *delivery-orders* e le polizze di carico che al momento dell'apertura delle ostilità non erano state ancora esibite alla « Navigazione Libera Triestina » insieme ai certificati di nazionalità inglese di ciascuna Banca o ditta da essa rappresentata.

Questa documentazione si ravvisa sufficiente ad acquisire se non la piena prova, la presunzione della proprietà nelle suddette Banche e ditte inglesi delle merci cui si riferiscono i *delivery-orders* e le polizze esibite, tenendo conto dei concetti superiormente espressi riguardo alle Banche giratarie delle tratte e delle polizze.

Quanto ai *delivery-orders*, il loro rilascio da parte della Compagnia proprietaria del piroscafo costituisce la migliore dimostrazione che le singole ditte rappresentate dalla ditta istante avevano nel momento dell'apertura delle ostilità il giuridico possesso e la disposizione delle merci, essendosi dalla Compagnia subordinato il loro rilascio alla esibizione di tutti gli esemplari della polizza.

Quanto alle polizze prodotte in unico esemplare, se è vero che, secondo gli usi marittimi, la loro presentazione non sarebbe sufficiente ad ottenere dal capitano la consegna della merce in luogo diverso dal porto di destinazione in vista del pericolo che gli altri esemplari sieno rimasti in circolazione, nella specie però, avuto riguardo sia alla notorietà che ha dovuto acquistare nei circoli del commercio internazionale, interessato alla sorte delle merci caricate nel *Moravia*, il fatto dell'arresto del viaggio e della prolungata sosta della nave nelle acque di Massaua; sia al lungo tempo trascorso da quella data ad oggi, sia infine ai termini stabiliti dalla presente procedura per i giudizi di nazionalità di tali merci, è a ritenersi che all'infuori delle ditte nel cui nome è stata proposta la domanda di rilascio della merce rappresentata dalle polizze esibite, nessun'altra ditta abbia diritto da esercitare sulle merci stesse; onde si giustifica, anche rispetto a queste merci, con la dichiarazione di neutralità, l'ordine per il loro rilascio.

PER QUESTI MOTIVI:

La Commissione delle prede, in conformità alle conclusioni del commissario del Governo:

1° ordina il sequestro delle merci domandate dalla ditta Swenka, Hud & Skinnaffären, di Malmö e cioè:

Trieste:

5 Balle pelli secche SS&C° 1460/64, LBACOS, Trieste.

5 Balle pelli secche SS&C° 1455/59, KACOS, Trieste, AFA, LAACS 67/71.

A

2° ordina il rilascio di tutte le altre merci sopra indicate, previo pagamento delle spese di custodia.

Così deciso dalla Commissione delle prede, in Camera di consiglio, nella sua sede in Roma, piazza Poli, num. 42, addì 25 marzo - 12 aprile 1916.

Michele La Terza, presidente.
Edoardo Barbarara, membro ordinario.
Adolfo Berio, id.
Carlo Bruno, id.
Francesco Mazzinghi, id.
Gerolamo Biscaro, id. ed estensore.
Riccardo Marcelli, segretario.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 25 aprile 1916.

TITOLI		Corso medio
Titoli di Stato.		
CONSOLIDATI.		
Rendita 3,50 % netto (1906)		84 81
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)		83 90
Rendita 3,00 % lordo		54 75
REDIMIBILI	*con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali	al 1° aprile 1917	99 86
	al 1° ottobre 1917	99 84
	al 1° aprile 1918	98 83
	al 1° ottobre 1918	98 72
	al 1° aprile 1919	97 90
	al 1° ottobre 1919	97 84
	al 1° ottobre 1920	96 63
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)		91 17
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)		93 17
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)		—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili		347 50
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866		—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule		298 10
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno		437 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana		445 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele		337 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia		280 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria		—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.		300 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.		301 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana		529 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour		—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere		—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma		—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli		—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)		—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)		—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	299 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 37
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	414 —
Cartelle rdinarie di credito comunale e provincial 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	443 92
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	461 56
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	448 69
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	440 80
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	485 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	445 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	460 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	467 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	446 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	428 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	480 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	449 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 maggio 1916 è aperto il concorso fra ricevitori

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1912-13	1913-14
				Primo esperimento.			
19	Milano	—	Milano	—	—	179841	227416
31	Palermo	—	Palermo	—	—	106671	118112
11	Venezia	—	Venezia	—	—	110437	107136
311	Trapani	—	Palermo	—	—	96691	94421
75	Udine	—	Venezia	Mortegliano	6723	70531	86876
				Pasian Schiavonesco	676		
				Tricesimo	6982		
199	Mantova	—	Venezia	—	—	59656	59995
247	Ischia	Napoli	Napoli	—	—	52437	48587
165	Pesaro	—	Roma	—	—	54541	51750
73	Frascati	Roma	Roma	—	—	49437	44751
26	Roma	—	Roma	—	—	46365	41469
437	Venafro	Campobasso	Napoli	Colli al Volturno	3446	29855	31212
				Gallo	921		
24	Burano	Venezia	Venezia	—	—	29548	29492
67	Genzano	Roma	Roma	—	—	26138	25962
				Secondo esperimento.			
182	Catania	—	Palermo	—	—	189543	165375
45	Napoli	—	Napoli	—	—	130622	117095
197	Cosenza	—	Bari	Acri	1322	84875	81285
140	Tortona	Alessandria	Torino	Castelnuovo Scrivia	7196	62861	63798
				Sale	3755		
177	Ancona	—	Roma	—	—	38375	33923
379	Pontecorvo	Caserta	Napoli	Aquino	2831	24228	21244

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI					Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, numero 623	
		Esercizi							
1914-15	Media	1912-13	1913-14	1914-15	Media				
170708	192655	8894	10558	8574	9342	7410	6574	7842	
140584	121789	6333	6733	7520	6862	4685	4590	5362	
105584	107719	6464	6348	6295	6369	4145	4195	4869	
60072	83728	5966	5876	4502	5448	6445	3458	3948	
65604	74337	4920	5578	4724	5074	5720	3159	3574	
57184	58945	4485	4499	4387	4457	4535	2666	2957	
54022	51682	4197	4029	4260	4162	3980	2430	2662	
48539	51610	4281	4170	4026	4159	3970	2427	2659	
42144	45444	4070	3836	3707	3871	3500	2197	2371	
37140	41658	3918	3673	3428	3673	1605	2038	2173	
28063	29710	2988	3072	2826	2962	2290	1462	1462	
22191	27077	2957	2954	2297	2736	2085	1236	1236	
24859	25653	2651	2636	2537	2608	1975	1108	1108	
139965	164961	9233	8388	7498	8373	12690	5798	6873	
121127	122948	7172	6698	6839	6903	4730	4622	5403	
85114	83758	5495	5351	5504	5450	6445	3460	3950	
60634	62431	4613	4650	4525	4596	4805	2777	3096	
33416	35238	3502	3235	3205	3314	2715	1751	1814	
27944	24472	2481	2212	2813	2502	1885	1002	1002	

Numero	NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO — COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	COLLETTORIE che ne dipendono — SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	RISCOS[SIONE] Esercizi 1912-13	1913-14

Terzo esperimento.

Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0[0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.

Numero	Comune	Provincia	Compartimento	Sede	Riscossione media	1912-13	1913-14
45	Milano	—	Milano	—	—	43840	51426
49	Milano	—	Milano	—	—	452[illegible]9	50879
115	Colle Val d'Elsa	Siena	Firenze	—	—	25229	26593
200	Tolentino	Macerata	Roma	—	—	25193	25986
168	Fivizzano	Massa	Firenze	Aulla	2253	17067	14412
				Bagnone	778		
				Licciana	547		

Quarto esperimento.

Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.

Numero	Comune	Provincia	Compartimento	Sede	Riscossione media	1912-13	1913-14
27	Mira	Venezia	Venezia	—	—	26556	26466
222	Altare	Genova	Torino	—	—	26376	19997

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto, da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 maggio 1916 durante lo orario d'ufficio.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 30 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1916:

Sono stati nominati in virtù di R. patronato:

Biancalana sac. Luigi, alla parrocchia di San Donato in San Francesco di Prato.

Sozzi sac. Alessandro, alla parrocchia di San Bartolomeo in Strela di Compiano.

Con decreto Luogotenenziale del 2 aprile 1916, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1916:

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di Caprino Veronese il legato dell'annua rendita di L. 120, disposto dal fu Luigi d'Iseppi.

La fabbriceria parrocchiale di Iseo il legato di L. 6000, disposto dalla fu Giulia Sorti.

L'Università israelitica di Livorno l'offerta di obbligazioni del prestito nazionale 4 1[2 per cento, per l'annua rendita di L. 99 e di L. 25 in contanti, fatta dalla signora Emma Levi vedova Cave Bondì e figli.

Il parroco della Purificazione di M. V. in Lagnano (Ivrea) due legati di L. 3000 e di L. 1500, disposti dal fu Verna Rava Martino.

La fabbriceria parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita, in Malonno, i legati di L. 150 e 100, disposti dal fu Domenico Moreschi.

La fabbriceria parrocchiale di San Cristoforo in Pianezze (Vicenza), il legato di L. 500, disposto dal fu Luigi Zanoni.

La fabbriceria parrocchiale di San Michele Arcangelo, il legato di L. 505, disposto dal fu Luigi Zanoni.

Il parroco di San Giovanni Vincenzo, in Sant'Ambrogio di Torino (Susa), il legato di L. 500, disposto dalla fu Rosa Biei-Riconda.

Il parroco di Santa Maria in Sermoneta, il legato di L. 1000, disposto dal fu Vincenzo Marcelli.

Il parroco dei SS. Pietro e Paolo, in Castelnuovo Garfagnana, il legato di L. 1000, disposto dal fu Nicola Azzi.

Il parroco della SS. Immacolata in Molfetta, il legato di un immobile periziato in L. 3722, disposto dalla fu Margherita Angione.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1914-15	Media	1912-13	1913-14	1914-15	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
49145	48137	3792	4157	4057	4002	1855	1151	1151	
47322	47810	3861	4134	3966	3987	1840	1145	1145	
27618	26480	2570	2692	2784	2682	2040	591	591	
21703	24294	2567	2638	2253	2186	1870	493	493	
16530	16003	1806	1511	1753	1700	1235	100	100	
21339	24787	2690	2680	2220	2530	1910	—	—	
16684	21019	2673	2099	1768	2180	1620	—	—	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula: « Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . . in . . . ., chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° aprile 1916 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . . in . . . . .

b) Banco n. . . . . . . in . . . .

c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° aprile 1916.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

Con determinazioni Luogotenenziali del 6 aprile 1916:

È stata autorizzata la concessione del R. exequatur:

Alla bolla pontificia con la quale il sacerdote Vito Avila è stato nominato alla sottociantria nel capitolo cattedrale di Mazzara del Vallo.

Alla bolla pontificia con la quale al sacerdote Antonio Chiaramonte è stato conferito il canonicato penitenzierale con la prebenda detta dell'Abate di San Pietro nel capitolo cattedrale di Rapolla.

Alla bolla pontificia con la quale al sacerdote Luigi Cavotta è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Foggia.

E del R. placet alla bolla vescovile con la quale il sacerdote Michelangelo Scaeciamea è stato canonicamente istituito nel canonicato tesorierale, 3ª dignità, nel capitolo cattedrale di Acireale.

Con determinazioni Luogotenenziali del 9 aprile 1916:

È stata autorizzata la concessione del R. exequatur:

Alla lettera della dataria apostolica del 22 novembre 1915, avente efficacia di bolla pontificia, con la quale è stato imposto sulle rendite della vacante parrocchia di Rocca Bernarda un onere annuo perpetuo di lire 500, delle quali 400 a favore della erigenda parrocchia di Filippa, comune di Mesurana, e 100 a favore della parrocchia di Pagliarelle, comune di Petilia Policastro.

E del R. placet:

Alla bolla arcivescovile con la quale al sacerdote Aroldo Canella è stato conferito il canonicato suddiaconale sotto il titolo « La Luiana » nel capitolo cattedrale di Ferrara.

Alla bolla vescovile con la quale il sacerdote Raffaele Pisapia è stato canonicamente instituito nel primiceriato nel capitolo cattedrale di Cava dei Tirreni.

Alla bolla vescovile con la quale il sacerdote Onorato Filippo è stato canonicamente instituito nel canonicato prepositurale nel capitolo cattedrale di Nardò.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione **(3ª pubblicazione).**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
Prestito nazionale 5 %	758	Capitale 5700 — rendita 285 —	Brancolini Clotilde, Fausto, Antonietta, *Enrico* e Giovanni fu Guglielmo, minori, sotto la patria potestà della madre Messori Giovannina fu Giuseppe, vedova di Brancolini Guglielmo, domiciliata in Modena	Brancolini Clotilde, Fausto, Antonietta, *Enrichetta* e Giovanni fu Guglielmo, minori, ecc., come contro
3.50 %.	250860	70 —	Vandano *Giovanna* di Giuseppe, nubile	Vandano *Maria-Caterina-Giovanna* di Giuseppe, nubile
»	686547	14 —	Gonetti *Maria* fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Polto Marianna fu Pietro, vedova di Gonetti Federico, dociliata a Torino	Gonetti *Flavia* fu Federico, minore, ecc., come contro
»	694218	21 —	Gonetti Laura, Alessandro, *Maria* e Federica fu Federico, minori, sotto la patria potestà della madre Polto Marianna fu Pietro, vedova di Gonetti Federico, domiciliata a Torino	Gonetti Laura, Alessandro, *Flavia* e Federica fu Federico, minori, ecc., come contro
»	238706	350 —	Colonna Sonnino Giovanni fu *Calogero*, duca di Cesarò, dom. a Roma	Colonna Sonnino Giovanni fu *Calogero-Gabriele*, duca di Cesarò, *minore sotto la patria potestà della madre Sonnino Emmelina, moglie in seconde nozze di De Renzis Michele*, domiciliato a Roma
»	552933	14 —	Villari Nicolò, Ignazio, Alfredo, Federico, Cecilia e *Rosina* di Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo	Villari Nicolò, Ignazio, Alfredo, Federico, Cecilia e *Rosalia* di Francesco, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo
3 50 %	480046	560 —	Neri *Nunzia* o *Nunziata* o *Annunziata*, *di Nicola*, moglie di *Machelli Savino* fu Giacomo, domiciliata in Roma	Neri *Annunziata fu Emanuele-Nicola*, moglie di *Maghelli Sabino* o *Savino*, dom. in Roma
»	700893	700 —	Per l'usufrutto vitalizio: *Bonsignore* Angelo fu Michele, dom. in Pisa	Per l'usufrutto vitalizio: *Bonsignori* Angelo fu Michele, dom. in Pisa

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° aprile 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 37).

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor De Sanctis ing. Giulio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 13, mod. 3-C. P. N., statagli rilasciata dalla succursale di Chieti del Banco di Napoli in data 20 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di due obbligazioni del capitale complessivo di L. 2000 prestito nazionale 2ª emissione 4,50 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor De Sanctis predetto i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 aprile 1916.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 26 aprile 1916, in L. 119,73.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Co-

dice di commercio accertato il giorno 25 aprile 1916, da valere per il giorno successivo 26 aprile 1916.

Franchi	108 03 1/2
Lire sterline	30 66 1/2
Franchi svizzeri	124 49 1/2
Dollari	6 43 1/2
Pesos carta	2 77
Lire oro	120 39 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 25 aprile 1916 — (Bollettino n. 335).

Azioni di artiglieria particolarmente intense nell'Alto Cordevole e nella zona di Monte San Michele (Carso).

Nessun importante avvenimento.

Cadorna.

Settori esteri.

Nulla di importante, all'infuori del solito bombardamento tedesco della testa di ponte di Ikskul, della esplosione d'una mina nella regione di Jacobstadt e di voli di aereoplani, è segnalato dal settore orientale, ove da qualche giorno è subentrata una relativa stasi.

Dinanzi a Verdun, in Francia, l'artiglieria tedesca mai non cessa dal bombardare le posizioni nemiche sul Mort-Homme e ad est della Mosa. Non pare, però, che, almeno sinora, essa abbia potuto aver ragione di quella avversaria.

I francesi, all'opposto, continuano a conseguire quasi ogni giorno qualche successo locale, come, ad esempio, la conquista di piccoli elementi di difesa nemica, non lungi dal Mort-Homme e a nord-ovest del Bois des Caurette.

Gli assalti tedeschi di ieri contro l'ormai famosa collina, benchè sussidiati dal getto di liquidi infiammati, non hanno avuto miglior esito dei precedenti.

In altri punti del settore occidentale - sull'Aisne, in Argonne, nella Woëvre, in Lorena - i francesi hanno potuto parare efficacemente qualunque tentativo di offensiva tedesca.

Informano da Marsiglia dell'arrivo d'un nuovo contingente di truppe russe.

Nel Caucaso non si sono avuti ulteriori combattimenti fra turchi e russi.

Il Ministero della guerra inglese comunica particolari sull'ultimo fatto d'armi nella regione di Katia, in Egitto.

Telegrafano da Londra che un combattimento fra navi inglesi e tedesche ha avuto luogo ieri al largo di Lowestoff.

Altri telegrammi, pure da Londra, danno notizie sulla recente incursione di Zeppelin al di sopra delle coste del Norfolk e del Suffolk e sull'affondamento d'un vapore inglese per parte d'un sottomarino tedesco.

Più particolareggiate notizie della guerra nei varî settori sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Le Hâvre, 24. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Ieri sera e durante la notte, violenta la lotta di artiglieria nel settore di Ramscapelle. Nel pomeriggio di oggi il bombardamento riprese con forza nella stessa regione, nonchè verso Dixmude e Steenstraete.

Pietrogrado, 25. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — L'artiglieria nemica ha bombardato la testa di ponte di Ikskul. Nella regione di Jacobstadt, a sud della stazione di Nuovo Zelboarg, i tedeschi hanno fatto esplodere una piccola mina dinanzi alle nostre trincee. Nostri aviatori hanno lanciato trentasei bombe su punti importanti dietro il fronte nemico, specialmente sulla stazione di Jelovka ad ovest di Illukst.

Aeroplani nemici hanno lanciato bombe nella regione di Molodetchno.

Fronte del Caucaso. — Nella regione di Aschkalin i turchi, che hanno subito nei combattimenti perdite rilevanti, hanno cessato dal 23 corrente i loro attacchi senza risultato che facevano da vari giorni contro le nostre posizioni.

Basilea, 25. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronti russo e sud-orientale. — Nessun cambiamento.

Basilea, 25. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Dalle due parti l'artiglieria e l'attività degli aviatori furono vivissime.

Ad ovest della Mosa vi furono, durante la notte, a nord-ovest di Avocourt, combattimenti a colpi di granate a mano.

Un attacco effettuato ad ondate successive contro le nostre trincee ad est della collina del Mort-Homme non riuscì sotto il fuoco della fanteria.

I nostri aviatori bombardarono numerosi bivacchi e stazioni di tappa del nemico.

Un aeroplano nemico fu abbattuto e distrutto dal nostro fuoco antiareo nei pressi di Tahure.

Un altro fu abbattuto ad est della Mosa e cadde dopo essersi capovolto.

Fronte orientale. — A sud-est di Garbounovka un nuovo attacco russo non riuscì.

Una squadriglia di aeroplani tedeschi attaccò gli impianti ferroviari e i magazzini di Molodeozno.

Fronte balcanico. — Niente di nuovo.

Parigi, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Ad ovest della Mosa ieri alla fine della giornata, dopo un violento bombardamento, i tedeschi hanno attaccato a più riprese le nuove posizioni della regione del Mort-Homme.

I due primi tentativi essendo completamente falliti, il nemico ha lanciato un ultimo attacco con intenso uso di liquidi infiammati. Arrestati dai tiri di sbarramento e dal fuoco della fanteria, i tedeschi sono stati costretti a rientrare nelle loro linee con importanti perdite. Intensa attività dell'artiglieria nella regione di Avocourt. Durante la notte il nemico ha tentato, senza alcun risultato, di prendere i posti avanzati del « Reduit d'Avocourt ».

Ad est della Mosa bombardamento abbastanza vivo delle nostre prime e seconde linee. Nella foresta di Apremont lotta a colpi di granate.

In Lorena abbiamo disperso una forte ricognizione nemica che tentava di avvicinarsi ad un nostro piccolo posto ad est di Neuville.

Stamane un aeroplano tedesco ha lanciato sei bombe su Dunkerque. Una donna è rimasta uccisa e tre uomini feriti. I danni materiali sono insignificanti.

Parigi, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord dell'Aisne, dopo preparazione di artiglieria le nostre truppe hanno preso stamane un piccolo bosco a sud del Bois des Buttes (nella regione di Ville au Bois).

In Argonne tiri delle nostre batterie pesanti hanno distrutto un

posto tedesco e sconvolto una cinquantina di metri di trincee nemiche, nel settore del Four de Paris. Alla quota 285 i tedeschi hanno fatto esplodere una mina. I nostri tiri di sbarramento hanno impedito al nemico di occupare l'escavazione, della quale organizziamo il margine meridionale.

Ad ovest della Mosa bombardamento intenso della quota 304 e delle regioni di Esnes e di Cumières.

Ad est giornata relativamente calma.

In Woëvre violentissimo bombardamento del settore di Moulainville. Nessuna azione di fanteria durante la giornata.

Un nostro pezzo di lunga portata ha bombardato efficacemente la stazione di Heudicourt. In Lorena, a sud-est di Badonvillers, i tedeschi, dopo un intenso bombardamento, hanno diretto verso mezzogiorno un forte attacco sul saliente formato dalla nostra linea a Chapelot. L'attacco è stato completamente respinto. Alcune frazioni nemiche che avevano preso piede nella parte a nord del saliente sono state respinte nel pomeriggio ed in parte distrutte dal nostro fuoco. Abbiamo fatto una quindicina di prigionieri, tra cui un ufficiale.

Marsiglia, 25. — Un piroscafo della Compagnia « Sud Atlantique » è giunto stamani alle 10 con un nuovo contingente di truppe russe che è stato accolto da calorosi applausi e da ovazioni della folla. Un reggimento di ussari con stendardo ha reso gli onori sulla banchina.

Appena terminate le operazioni di approdo il generale Menessier, accompagnato dal suo stato maggiore, è salito a bordo ed ha passato le truppe russe in rivista. I russi hanno omesso tre *urrà.*

Immediatamente dopo è cominciato lo sbarco in mezzo a lunghe acclamazioni della folla.

Londra, 25. — Il Ministero della guerra comunica i seguenti particolari sul conflitto nella regione di Katia del 23 aprile:

Il comandante in capo dell'esercito di Egitto annunzia ora che il combattimento ebbe un carattere più violento di quanto fu annunciato da principio.

La difesa di Dueidar fu validamente sostenuta da una compagnia del reggimdnto Royal Scots.

Le perdite nemiche si elevano a 70 morti e 13 prigionieri, oltre ad importante materiale da guerra. La colonna d'inseguimento fece parecchi prigionieri e i nostri aeroplani inflissero al nemico dure perdite, mediante bombe e mitragliatrici. La nostra brigata montata fu impegnata tutto il giorno.

Il 24 aprile otto aeroplani attaccarono il campo di Katia di sorpresa. Il campo fu assolutamente distrutto e perdite considerevoli furono inflitte al nemico mediante bombe e mitragliatrici.

Quel giorno il nemico abbandonò la regione di Katia.

Londra, 25. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Stamane verso le 4,30 una squadra tedesca di incrociatori da battaglia, accompagnati da incrociatori leggeri e da cacciatorpediniere, si è presentata al largo di Lowestoft. Le nostre forze navali locali hanno impegnato immediatamente un combattimento e dopo venti minuti la forza nemica è fuggita, inseguita dai nostri incrociatori leggieri e cacciatorpediniere. Due uomini, una donna e un fanciullo sono stati uccisi a terra. I danni sembrano insignificanti.

Per quanto si conosce finora due incrociatori leggeri ed un cacciatorpediniere inglesi sono stati colpiti dal fuoco nemico, ma nessuno di essi è affondato.

Basilea, 25. — Si ha da Berlino:

Un comunicato dello stato maggiore della marina annuncia che la mattina del 24 corrente si videro dinanzi alla costa delle Fiandre numerose forze navali inglesi, composte di monitori, cacciatorpediniere e grandi e piccoli vapori, che cercavano mine e collocavano boe per indicare le posizioni di bombardamento.

Le navi britanniche lasciarono quindi la costa delle Fiandre, probabilmente perchè avevano esaurito il loro còmpito, ma il comunicato pretende che le numerose navi inglesi si siano allontanate di fronte a reiterati attacchi di tre torpediniere tedesche.

Londra, 25. — Il Ministero della guerra annuncia che il raid aereo al di sopra delle coste del Norfolk e del Suffolk pare sia stato eseguito da quattro o cinque Zeppelin, di cui due soltanto hanno fatto seri sforzi per penetrare nell'interno del paese.

Sono state gettate circa settanta bombe. Un uomo sarebbe stato gravemente ferito.

Mancano altri particolari su perdite.

Londra, 25. — Il vapore *Ross* è affondato.

Undici uomini dell'equipaggio sono stati raccolti.

Londra, 26. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia dice:

Sulla sponda sinistra del Tigri le truppe inglesi mantengono la linea primitiva di fronte alla posizione di Sannaiyat. Sulla sponda destra esse continuano a tenere la linea che va a sud-est da Beit ad Aicesa e che hanno prolungato stamane verso sud, respingendo le gran guardie turche.

Londra, 26. — Un comunicato del Ministero della guerra dice:

Dirigibili nemici volarono iersera sulle Contee di Essex e di Kent. Si ignora quanti fossero. Sembra però che non fossero oltre quattro.

I cannoni speciali fecero contro essi un fuoco violento. Il nemico si ritirò senza aver ottenuto alcun risultato.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Principe ereditario ricevè ieri l'altro nel parco di Villa Savoia il corpo dei giovani esploratori romani e le rappresentanze delle altre sezioni italiane. Si eseguirono dai giovani vari esercizi ginnastici e militari e ad essi assistevano S. M. la Regina e le Loro AA. RR. le Principesse Jolanda, Mafalda, Giovanna e Maria non che S. A. R. il Principe Pietro di Montenegro.

S. M. la Regina e le LL. AA. RR. durante la ricreazione si intrattennero con semplice famigliarità fra gli esploratori.

Alle ore 13 uno squillo di tromba chiamò l'adunata, e, levato il campo in un attimo, gli esploratori furono invitati da S. M. la Regina che fece offrire a tutti un graditissimo ricordo.

Indi sfilarono in parata davanti alla famiglia Reale emettendo un triplice urrà.

S. M. la Regina e il Principe Pietro espressero al commissario generale, comm. Carlo Colombo, il loro vivissimo compiacimento per la riuscita della simpatica esercitazione.

Per la conferenza economica internazionale. — Nella giornata di ieri con treno speciale da Torino alle 15,50, sono partiti per Parigi i parlamentari italiani che si recano alla Conferenza economica interparlamentare, che si inaugurerà colà il giorno 27, sotto la presidenza di S. E. Luzzatti.

La delegazione italiana è composta dei senatori onorevoli Bettoni, Ferraris Maggiorino, Marconi, Pullè, dei deputati onorevoli Agnelli, Ancona, Belotti, Bignami, Bonacossa, Borromeo, Cabrini, Crespi, De Capitani, De Nava, De Viti de Marco, Drago, Gallenga, Giretti, Hierschell, Luzzatti, Marchesano, Meda, Medici, Morisani, Morpurgo, Nava Cesare, Pantano, Paratore, Pavia, Rai-

neri, Rava, Rota, Ruini, Salterio, Sioli-Legnani, Sitta, Valvassori Peroni, Venino, Veroni, Vigna e Vinai.

Alla scuola di aereonautica. — Ieri, il generale Mariani, direttore generale di aereonautica, l'ammiraglio Pini, sotto capo di stato maggiore della R. marina, il generale Guzzo, comandante del genio, e il maggiore Meda, della direzione tecnica di aviazione, si sono recati al viale Angelico a visitare le due sezioni pratiche di motoristi e dei montatori meccanici di velivoli della Scuola civile di aereonautica la quale è sotto il patronato dei ministri della guerra, della marina e della istruzione pubblica.

Erano a riceverli il presidente del Comitato, generale Ettorre; il vice presidente, comm. Marcelli (direttore generale al Ministero della marina), il segretario generale cav. Laici, il direttore tecnico prof. Onori, e gli addetti militari della Scuola, tenenti Chimichi e Romagnoli.

Non pochi allievi militari e civili attendevano alle loro esercitazioni.

I generali e l'ammiraglio rimasero soddisfatti della organizzazione della officina e si congratularono col generale Ettorre e con gli altri membri del Comitato.

Alla Stazione zoologica di Napoli. — Ieri, S. E. Grippo, ministro della pubblica istruzione, trovandosi a Napoli si recò a visitare la Stazione zoologica posta nella Villa municipale, che, di carattere internazionale con preminenza tedesca, a causa della guerra ed anche per la morte del direttore prof. Dorhn, era caduta in un certo abbandono dal quale S. E. il ministro vuole sottrarla nell'interesse delle scienze e degli studi zoologici.

Erano a ricevere S. E. il ministro molti professori, i tre commissari per la riorganizzazione dell'Istituto, i deputati Cucca e Mango, i senatori Senise, Paladino e Di Lorenzo, e parecchie altre notabilità.

Parlarono l'assessore Caruso, per il sindaco di Napoli, il presidente della Commissione straordinaria, esponendo i lavori fatti, e S. E. Grippo stesso, il quale ha dato affidamento del suo continuo interesse per l'Istituto.

Quindi gli intervenuti visitarono l'Istituto e le magnifiche vasche che contengono ogni sorta di pesci.

La festa patronale a Venezia. — Nell'occasione della festa del patrono della città, ieri, a Venezia, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, delle Associazioni patriottiche con bandiere e di numerosissimo pubblico S. E. l'ammiraglio comandante in capo del dipartimento della piazza marittima ha consegnato, in piazza San Marco, le medaglie al valore alle famiglie dei militari veneziani caduti gloriosamente in guerra. Alla cerimonia che è stata allietata dalla musica, assisteva anche S. E. il sottosegretario di Stato alle poste conte Marcello.

Nel pomeriggio poi, in apposito recinto dei Giardici pubblici, si è svolta solennemente la cerimonia del giuramento dei giovani esploratori, alla presenza delle autorità civili e militari e di numerosissimi invitati.

Il cav. Zardinoni, presidente dei giovani esploratori, pronunciò un applauditissimo discorso cui seguì il giuramento.

Poscia i giovani esploratori, al suono degli inni patriottici, eseguirono tra entusiastiche acclamazioni, esercizi ginnastici.

Concorsi musicali in Francia. — L'altra sera è partita alla volta di Parigi la banda degli Allievi carabinieri della legione di Roma, diretta dal cav. Caioli, per partecipare al prossimo grande concerto di bande militari dei varî eserciti della quadruplice che avrà luogo in quella metropoli.

Spedizione dei pacchi nei territori occupati. — In seguito a domanda del Supremo comando militare, gli uffici postali situati nei comuni di Ala, Caporetto, Cervignano, Cormons, Cortina di Ampezzo, Fiera di Primiero, Storo, Strigno, sono ammessi in via eccezionale provvisoria, al servizio dei pacchi fino al peso di 10 chilogrammi nelle relazioni coi capoluoghi di Provincia, di Circondario o di distretto e con le sedi di uffici principali. Per gli uffici, di Caporetto, Cervignano e Cormons detto servizio rimane limitato ai pacchi colà in arrivo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 25 (ufficiale). — Ieri a mezzogiorno un considerevole gruppo di uomini per la maggior parte armati, appartenenti alla organizzazione politica detta Sinn Fein occuparono una delle principali piazze di Dublino, la Stephens Green, si impadronirono dell'ufficio centrale delle poste e telegrafi d'Irlanda, tagliarono i fili telegrafici e telefonici, occuparono le principali arterie, Sackville Street, Abbey Street e le vie lungo i Quais.

Truppe sopraggiunsero da Curragh durante la giornata e le autorità sono ora padrone della situazione.

Le perdite sinora conosciute sono undici o dodici uccisi, e cioè due agenti di polizia, due volontari lealisti, quattro o cinque soldati e tre ufficiali, e circa diciannove feriti, fra cui sei volontari lealisti, sette od otto soldati e quattro o cinque ufficiali.

Nulla di preciso si sa circa le perdite dei Sinn Feiners.

Non è segnalato alcun disordine a Cork, Limerik, Ennis, Tralee e nella regione di Tipperary.

LONDRA, 25. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione il segretario di Stato per l'Irlanda dichiara:

Gravi disordini avvennero ieri a mezzogiorno a Dublino. La plebaglia si impadronì dell'ufficio postale e tagliò le comunicazioni telegrafiche. Giunsero truppe dal campo di Curragh. Durante la giornata la sommossa fu domata, ma le comunicazioni erano sempre irregolari. Sono nell'impossibilità di fornire più ampie informazioni. Il Parlamento può nondimeno esser certo che le autorità controllano ora perfettamente la situazione (Applausi). Non posso fornire alcun nome delle persone arrestate.

Carson chiede se vi è stata perdita di vite.

Il segretario per l'Irlanda risponde: Sì, dodici secondo le informazioni che mi sono finora pervenute.

Un altro deputato chiede se ieri sera alle sette Dublino era per così dire nelle mani dei ribelli.

Il segretario risponde: I ribelli possedevano quattro o cinque quartieri della città, ma non la città intera. Temo che durante i disordini quattro o cinque soldati abbiano perduto la vita.

Esaurite le interrogazioni il primo ministro Asquith si alza e, con tono solenne, pronuncia la frase sacramentale: Signor presidente, mi prendo la libertà di richiamare la vostra attenzione sulla presenza di estranei in questo recinto.

Il presidente si alza immediatamente e risponde: La questione che gli estranei ricevano l'ordine di allontanarsi è posta. Coloro che sono favorevoli a questo ordine rispondano « sì »; coloro che sono contrari rispondano « no ». Un grido generale di « sì » risuona subito, inframmezzato da alcuni « no ».

Dopo di che il presidente dichiara: Credo che i « sì » prevalgano. Ma poichè alcune grida di « no » si levano nuovamente, si fanno preparativi per procedere al voto per divisione.

Terminati questi preparativi il presidente pone nuovamente la questione, ma questa volta gli oppositori desistono ed allora la proposta di far sgombrare la Camera è approvata senza voto per divisione, e tutti gli estranei sono fatti allontanare dalla Camera dei comuni.

Si inizia così la seduta segreta per le dichiarazioni di Asquith sul reclutamento.

LONDRA, 25. — Si annuncia ufficialmente che sir Roger Casement, arrestato in seguito al tentativo di sbarco di armi in Irlanda da parte di un piroscafo tedesco, è stato condotto a Londra ieri mattina e consegnato alle autorità militari. Si assicura che durante il suo processo saranno prodotte le prove delle sue mene in Germania dal principio della guerra.

ZURIGO, 25. — Si ha da Berlino: L'ambasciatore degli Stati Uniti, Gerard, ha avuto stamane un lungo colloquio col cancelliere Betmann Hollweg.

La *Frankfurter Zeitung* scrive: In tutti i circoli politici è una-

nime il parere che di fronte alla situazione creata dalla Nota degli Stati Uniti debba avvenire solo ciò che possa promuovere e facilitare la nostra vittoria nell'attuale guerra, mentre si debba evitare tutto ciò che possa ostacolarla. Più che mai ha valore il detto spesso citato dall'Imperatore *Salus reipublicae suprema lex*. Non bisogna abbandonare la fiducia che il conflitto con l'America possa essere risolto in modo onorevole. Naturalmente ora si discute la maniera di ottenere ciò. L'opinione pubblica, soggiunge la *Frankfürter Zeitung*, a quanto anche è dato di constatare dai giornali dei vari partiti, ha fiducia nelle decisioni che prenderà l'Imperatore insieme coi suoi consiglieri responsabili.

PARIGI, 25. — Occorre rilevare l'importanza dell'attitudine attuale degli Stati Uniti verso la Germania.

Le dichiarazione del presidente Wilson segnano un cambiamento profondo nel modo di pensare della grande Repubblica americana: la minaccia di rompere ogni relazione diplomatica, qualora non cessi immediatamente la guerra sottomarina condotta con i criteri presenti, determinò un vasto movimento d'opinione, sia negli Stati dell'Unione, sia in quelli dell'America del Sud, sia anche in alcuni Stati neutri dell'Europa, donde giunsero al presidente numerosi attestati di approvazione e di solidarietà.

Da questo movimento si deve inferire una modificazione radicale nell'equilibrio delle forze internazionali, la quale ben presto produrrà effetti notevoli.

Difatti nel suo discorso davanti al Congresso il presidente Wilson non si limitò a rimproverare alla Germania una lunga serie di delitti orrendi, ma bensì denunziò a tutto il mondo la fellonìa della Germania, la quale non seppe mantenere le promesse, come pure i metodi di guerra teutonici, ispirati al completo disprezzo dei diritti dei neutri. Il che significa la condanna, in nome del diritto delle genti e dell'umanità, di tutta la politica della Germania durante questa guerra, e la confessione della legittimità delle accuse portate dagli alleati fin dal principio contro la perfidia e le menzogne tedesche.

PARIGI, 25. — Il figlio primogenito di Venizelos, nominato addetto alla Legazione di Grecia, è giunto oggi a Parigi.

LIMA, 25. — Il ministro delle finanze degli Stati Uniti, Mac Adoo giunto in missione al Callao, è stato richiamato improvvisamente in seguito alla tensione di rapporti tra Germania e Stati Uniti.

ZURIGO, 25. — Si ha da Berlino:

Il cancelliere dell'Impero, von Bethmann Holweg, ha avuto conferenze a Berlino coi Dicasteri competenti e con personalità politiche circa la vertenza con gli Stati Uniti. Altre ne avrà poi. In seguito ritornerà al quartiere generale, dove si prenderà una decisione definitiva.

La *Frankfürter Zeitung* ritiene che nonostante la situazione sia criticissima non si debba abbandonare ogni speranza di un componimento pacifico.

PIETROGRADO, 25. — Il Ministero russo del commercio e dell'industria informa che, visto lo stato di guerra, sarà prossimamente stabilito un regolamento, il quale prescrive che la importazione attraverso il mar Bianco delle merci che non abbiano immediato rapporto colla difesa nazionale sarà ammessa solo con speciale autorizzazione per ogni singolo caso.

PARIGI, 25. — Il contrammiraglio Pigeon de Saint Pair è stato nominato addetto navale presso l'Ambasciata di Francia a Roma.

SALONICCO, 25. — Una grande polveriera tedesca, installata nel villaggio di Merze, presso Dedeagatch, è saltata. Vi sono numerose vittime

LONDRA, 26. — Nella seduta segreta della Camera dei comuni il Primo ministro Asquith ha fornito particolari sullo sviluppo preso dall'esercito britannico dal principio della guerra fino al momento attuale. Ha esposto nel suo complesso lo sforzo dell'Impero britannico, compreso l'aiuto dato dall'India e dalle colonie autonome.

Asquith ha passato in rivista gli studi fatti dal Governo per non perdere di vista tutte le considerazioni relative al problema del reclutamento, compresi i bisogni di mano d'opera per la marina da guerra e mercantile, per i porti, per le munizioni e per altri servizi essenziali di carattere nazionale.

Ha spiegato la ripercussione della questione finanziaria sul reclutamento e specialmente l'aiuto finanziario dato agli alleati.

Tali studi hanno permesso di determinare il numero degli uomini che potevano senza pericolo essere sottratti all'industria per essere adibiti al servizio dell'esercito nell'anno corrente nonchè il probabile effetto che avrebbe avuto l'arruolamento degli uomini stessi.

Asquith ha quindi esposto i risultati dell'arruolamento e più specialmente quelli raggiunti dallo scorso mese di agosto, in cui venne fatto il censimento.

Fu accertato che il numero degli uomini reclutati a quell'epoca era inferiore a quanto necessitava per uno sforzo militare britannico adeguato.

Ciò non proveniva da una esagerazione nel calcolo degli uomini disponibili, ma del tempo che sarebbe stato impiegato nel vagliare i casi particolari senza nuocere agli altri servizi nazionali essenziali e senza causare gravi danni. Per far fronte a questo situazione il Governo si decise a fare tre proposte di importanza relativamente secondaria:

1. Prolungare anzitutto fino alla fine della guerra il servizio degli uomini giunti al termine del servizio, il quale, in conformità della legge attuale, non può essere prorogato che per un anno.

2. Dare all'autorità militare il potere di trasferire in qualsiasi corpo in cui sarebbero necessari gli uomini arruolati per battaglioni territoriali.

3. Restituire immediatamente al servizio militare ogni uomo esentato, il cui certificato di esenzione sia scaduto. Si propone inoltre di applicare, per aumentare ulteriormente le forze disponibili, la legge attuale sul servizio militare, al momento in cui raggiungeranno i diciotto anni, a tutti quei giovani che non avevano raggiunto tale età nel passato agosto.

Asquith dichiara che:

1° il Governo, riconoscendo che, grazie alle attuali misure, il numero degli uomini necessari per permettere all'Inghilterra di compiere i suoi obblighi militari non sarà pronto per essere impiegati in tempo utile, è d'accordo nel ritenere che debba esser fatto immediatamente un tentativo per ottenere volontariamente gli uomini necessari fra gli ammogliati non arruolati secondo il sistema di lord Derby;

2° se entro il termine di quattro settimane, che spira il 27 maggio, non saranno stati ottenuti cinquantamila di questi uomini mediante arruolamenti volontari, il Governo chiederà senza ritardo al Parlamento l'autorizzazione a stabilire la coscrizione;

3° se durante una settimana seguente al 27 maggio non saranno stati ottenuti quindicimila uomini con arruolamenti volontari, sarà adottata la stessa linea di condotta.

Del numero superiore ai quindicimila uomini per settimana si terrà conto per la settimana successiva.

Le disposizioni previste al secondo e terzo punto rimarranno in vigore fino a che non si siano ottenuti 200 000 uomini.

Nel frattempo la situazione rimarrà sotto la costante sorveglianza del Governo.

Asquith fornisce poscia al Parlamento i dati circa le misure che il Governo si propone di prendere per permettere alle reclute ammogliate di far fronte ai loro obblighi civili, e specialmente per quanto riguarda gli affitti, le imposte, i premi di assicurazione.

Dopo la dichiarazione del Primo ministro vi è stata una discussione alla quale hanno preso parte sedici membri della Camera appartenenti a tutti i partiti.

Indi la Camera si è aggiornata ad oggi. Essa si riunirà di nuovo nelle medesime condizioni.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.